

S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire (memoria)

## SABATO 17 OTTOBRE

XXVIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### Inno (VITORCHIANO)

*O Spirito Paraclito,  
uno col Padre e il Figlio,  
discendi a noi benigno,  
nell'intimo dei cuori.*

*Voce e mente si accordino,  
nel ritmo della lode,  
il tuo fuoco ci unisca  
in un'anima sola.*

*O Luce di sapienza  
rivelaci il mistero  
del Dio Trino ed unico,  
fonte di eterno amore.*

#### Salmo SAL 125 (126)

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,

ci sembrava di sognare.  
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.  
Allora si diceva tra le genti:  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia.  
Ristabilisci, Signore la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.  
Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.  
Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di cosa dire, perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire» (Lc 12,11-12).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Sostienici nel tempo della prova**

- Quando il dubbio ci assale e non sappiamo cosa dire.
- Quando la paura attanaglia il cuore e non sappiamo cosa pensare.
- Quando lo scoraggiamento ci indebolisce e non sappiamo cosa fare.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO GAL 2,19-20

Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me; io vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che nel sacrificio dei martiri edifichi la tua Chiesa, mistico corpo del Cristo, fa' che la gloriosa passione che meritò a sant'Ignazio una corona immortale, ci renda sempre forti nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EF 1,15-23

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>15</sup>avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, <sup>16</sup>continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, <sup>17</sup>affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; <sup>18</sup>illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra

i santi <sup>19</sup>e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

<sup>20</sup>Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, <sup>21</sup>al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. <sup>22</sup>Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: <sup>23</sup>essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 8

**Rit. Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.**

<sup>2</sup>O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,  
<sup>3</sup>con la bocca di bambini e di lattanti. **Rit.**

<sup>4</sup>Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
<sup>5</sup>che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

<sup>6</sup>Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.

<sup>7</sup>Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. GV 15,26B.27A

**Alleluia, alleluia.**

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me,  
dice il Signore,  
e anche voi date testimonianza.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 12,8-12

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>8</sup>«Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; <sup>9</sup>ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

<sup>10</sup>Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

<sup>11</sup>Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa

discolparvi, o di che cosa dire, <sup>12</sup>perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta del nostro servizio sacerdotale, come hai gradito il sacrificio di sant'Ignazio, frumento del Cristo macinato nel martirio, per formare il pane a te consacrato. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Sono frumento del Cristo:  
ch'io sia macinato dai denti delle belve  
per diventare pane puro e santo.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Ci sostenga e ci rinnovi, Signore, il pane che abbiamo spezzato alla tua mensa nella nascita al cielo del martire sant'Ignazio, perché con le parole e con le opere ci dimostriamo autentici cristiani. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### **Soddisfazione apostolica**

La prima lettura ci fa sentire tutta l'esultazione del cuore dell'apostolo Paolo, che si potrebbe anche definire come una vera e propria «soddisfazione apostolica»: «Avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere» (Ef 1,15-16). Troppo spesso, quando pensiamo al «magistero», lo immaginiamo in termini di disapprovazione e di osservazioni su tutto ciò che non va o che dovrebbe essere fatto meglio. Fa parte del ministero e del magistero esortare e perfino correggere, ma ogni esortazione e correzione, perché abbia il suo colore e il suo sapore di vangelo, deve radicarsi in una basilica capacità di ammirazione. Vale nel servizio del ministero e del magistero ciò che viene vissuto nell'educazione dei piccoli: non si può certo sperare che un bambino migliori e trovi il coraggio di crescere a suon di rimproveri. Per maturare nella speranza di poter diventare migliori abbiamo bisogno di uno sguardo che sia in grado di posarsi su di noi sapendo, prima di tutto, trovare soddisfazione e gioia per quello che già siamo e possiamo.

A partire da questo sguardo compiaciuto e amante tutto diventa possibile, persino i cammini più impegnativi ed esigenti. Per questo l'apostolo Paolo, dopo avere registrato la «notizia» di ciò che viene vissuto nella comunità di Efeso, esorta non solo vivamente,

ma in modo appassionato: «Vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui» (1,17). Tutto il nostro cammino di discepoli può essere compreso come un lungo e mai finito processo di «conoscenza di lui». Si tratta di un cammino interiore che ci permette di arrivare a una vera conoscenza di noi stessi per poter vivere in mezzo agli altri con sapienza e benevolenza. Il primo segno di questo senso profondo di identità che genera, in modo del tutto naturale, uno stile di relazione è il nostro modo di parlare degli altri.

Il Signore Gesù ce lo ricorda in modo semplice, ma chiaro: «Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato» (Lc 12,10). Siamo di fronte a una delle parole tramandate dal vangelo più difficili da capire e da spiegare. Si potrebbe forse dire che il Signore Gesù ammette che si possa parlare «contro» e, come si dice in gergo popolare, persino «parlare male». Ciò che resta imperdonabile è il fatto di non essere disponibili a rivedere le proprie posizioni tanto da diventare capaci, con l'aiuto dello Spirito Santo, di rettificare e ampliare il proprio giudizio e le proprie posizioni. Lo Spirito di Cristo libera e rafforza in noi la capacità di non rimanere prigionieri delle nostre precomprensioni e di essere sempre più sensibili al «tesoro di gloria» (Ef 1,18) che c'è in noi e in ciascuno dei nostri fratelli.



*Signore Gesù, illumina la nostra mente e il nostro cuore con la luce del tuo Spirito Santo, perché siamo sempre più capaci di ammirare il bene che già opera dentro di noi e attorno a noi, per poterlo rendere ancora più grande e vero.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani, luterani**

Ignazio di Antiochia, vescovo e martire (107).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Osea (VIII sec. a.C.) e del santo martire Andrea di Cris, dell'isola di Creta (767).

### **Copti ed etiopici**

Andrea di Tamma, monaco; Ciriaco di Gerusalemme e sua madre Anna, martiri (361).